

Direzione: SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E LAZIO CREATIVO

Area: RELAZIONI ISTITUZIONALI

DETERMINAZIONE

N. G15411 del 11/11/2019

Proposta n. 19695 del 08/11/2019

Oggetto:

PO FESR LAZIO 2014-2020. Progetto A0097E0016. Procedura Aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 per l'Affidamento del Servizio "Analisi d'implementazione e analisi di impatto delle azioni Start Up del POR FESR 2014-2020". Rettifica Relazione tecnico illustrativa allegata alla Determinazione n. G14981 del 31 ottobre 2019. CUP F89E18000140009.

Proponente:

Estensore	MAZZUCCHI CARLO MATTEO	_____
Responsabile del procedimento	MAZZUCCHI CARLO MATTEO	_____
Responsabile dell' Area	D. LUCIANI	_____
Direttore Regionale	T. PETUCCI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

Oggetto: PO FESR LAZIO 2014-2020. Progetto A0097E0016. Procedura Aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 per l'Affidamento del Servizio "Analisi d'implementazione e analisi di impatto delle azioni Start Up del POR FESR 2014-2020". Rettifica Relazione tecnico illustrativa allegata alla Determinazione n. G14981 del 31 ottobre 2019. CUP F89E18000140009.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LAZIO CREATIVO
AUTORITÀ DI GESTIONE DEL POR FESR LAZIO 2014-2020**

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Relazioni Istituzionali, in qualità di Responsabile Gestione Attività relativo all'Asse prioritario 6 – Assistenza Tecnica;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e s.m.i., concernente "Disciplina sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" ed in particolare l'art. 11 che disciplina le strutture della Giunta;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n.1 e successive modifiche e integrazioni denominato "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale";

VISTA la DGR n. 660 del 14/10/2014 recante: "Programmazione europea 2014-2020. Designazione dell'Autorità di Audit, dell'Autorità di Certificazione, dell'Autorità di Gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e dell'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di Programmazione 2014-2020";

VISTA la DGR n. 845 del 30/12/2016 relativa alla Designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del Programma Operativo FESR 2014-2020, notificata alla Commissione europea tramite SFC il 30/12/2016;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 20 del 22 gennaio 2019 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, Le Attività Produttive e Lazio Creativo alla Dott.ssa Tiziana Petucci;

VISTA la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i. che all'art. 3 introduce l'obbligo della motivazione attraverso cui si esternano i presupposti di fatto e di diritto che hanno determinato la decisione dell'Amministrazione;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO l'articolo 124 del suddetto Regolamento (UE) n. 1303/2013 relativo alla procedura per la designazione dell'Autorità di Gestione (AdG) e dell'Autorità di Certificazione (AdC);

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento 1303/2013, ed in particolare la definizione dei criteri che una pista di controllo dovrebbe soddisfare per poter essere considerata adeguata;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013, che definisce in particolare il modello da utilizzare per la descrizione delle funzioni e le procedure in essere dell'Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione e gli Organismi Intermedi;

VISTE le disposizioni contenute nell'Allegato II all'Accordo di Partenariato (AdP) 2014-2020 Italia - Elementi salienti della proposta di Si.Ge.Co. 2014-2020;

VISTO il “Documento di valutazione dei criteri di designazione dell’AdG e dell’AdC” redatto dall’IGRUE-MEF che tra l’altro, prevede che l’AdG/AdC, prima dell’affidamento delle funzioni, debba effettuare un controllo preventivo sull’Organismo Intermedio (OI) a cui intendono delegare alcune funzioni, al fine di appurarne la capacità ad assumere gli impegni derivanti dall’atto di delega;

VISTA la Direttiva del Presidente n. R00004 del 07/08/2013, aggiornata ed integrata dalla Direttiva n. R00002 del 08/04/2015, avente ad oggetto l’istituzione della Cabina di Regia per l’attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive);

VISTO il Programma Operativo Regionale FESR 2014-20 della Regione Lazio - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", approvato con decisione della Commissione C(2015) 924 del 12 febbraio 2015, contrassegnato con il n° CCI 2014IT16RFOP010;

VISTA la Deliberazione n. 660 del 14 ottobre 2014 con cui la Giunta regionale ha designato l’Autorità di Audit, l’Autorità di Certificazione, l’Autorità di Gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l’Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;

VISTA la DGR n. 845 del 30/12/2016 relativa alla Designazione dell’Autorità di Gestione e dell’Autorità di Certificazione del Programma Operativo FESR 2014-2020, notificata alla Commissione europea tramite SFC il 30/12/2016;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 205 del 6 maggio 2015, avente ad oggetto: "Adozione del Programma Operativo POR FESR Lazio 2014-2020 nell’ambito dell’Obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione";

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G00415 del 26 gennaio 2016 recante “POR FESR Lazio 2014-2020 – Azione 6.1 – Gestione, Controllo e Sorveglianza e Azione 6.2 – Comunicazione e Valutazione dell’Asse prioritario 6 – Assistenza Tecnica. Approvazione del Piano Generale di Assistenza Tecnica 2014-2020”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 540 del 13 ottobre 2015 avente ad oggetto “POR FESR Lazio 2014-2020. Approvazione della Scheda Modalità Attuative (MAPO) relativa all’Azione 6.1 – “Gestione, Controllo e Sorveglianza” e all’Azione 6.2 – “Comunicazione e Valutazione” dell’Asse prioritario 6 – Assistenza Tecnica”;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 751 del 30 novembre 2018 recante “POR FESR Lazio 2014-2020. Approvazione della nuova Scheda Modalità Attuative (MAPO) relativa all’Azione 6.1 – "Gestione, Controllo e Sorveglianza" e all’Azione 6.2 – "Comunicazione e Valutazione" dell’Asse prioritario 6 – Assistenza Tecnica in sostituzione di quella approvata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 540 del 13 ottobre 2015”;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G03367 del 22 marzo 2019 recante “POR FESR Lazio 2014-2020 – Asse 6 Assistenza Tecnica. Azione 6.1 – Gestione, Controllo e Sorveglianza e Azione 6.2 – Comunicazione e Valutazione. Approvazione del nuovo Piano Generale di Assistenza Tecnica 2014-2020 che sostituisce il Piano approvato con Determinazione n. G00415 del 26 gennaio 2016”;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G09456 del 10 luglio 2019 recante <<PO FESR Lazio 2014-2020. Approvazione del documento “Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l’AdG e l’AdC” (versione 05)>> (SI.GE.CO.);

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n° 50 recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

VISTE le Linee Guida ANAC n. 2, di attuazione del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti “Offerta economicamente più vantaggiosa” - Approvate dal Consiglio dell’Autorità con Delibera n. 1005, del 21 settembre 2016. Aggiornate al D. lgs 19 aprile 2017, n. 56 con Delibera del Consiglio n. 424 del 2 maggio 2018;

VISTO il Piano di valutazione del POR FESR 2014-2020 approvato dal Comitato di sorveglianza con procedura di consultazione scritta adottata dall’Autorità di gestione (nota prot. n. 129/SP del 09/06/2016);

VISTA la propria Determinazione n. G14981 31 ottobre 2019 recante “*PO FESR LAZIO 2014-2020. Progetto A0097E0016. Procedura Aperta ai sensi dell’art. 60 del D.Lgs. 50/2016 per l’Affidamento del Servizio "Analisi d’implementazione e analisi di impatto delle azioni Start Up del POR FESR 2014-2020". Determina a contrarre. Approvazione Relazione tecnico-illustrativa, capitolato e quadro economico. Impegni in favore di creditori diversi sui capitoli A42191 per € 146.400,00, A42192 per € 102.480,00, e A42193 per € 43.920,00 – E.F. 2019-2020- 2021. Impegno per l’E.F. 2020 sui capitoli A42191 per € 1.428,48, A42192 per € 999,94, e A42193 di € 428,54 in favore del creditore 176734 "Fondo incentivi ex art. 383 sexies R.R. n. 1/2002" e contestuale accertamento di entrata di € 2.856,96 sul cap. n. 341559. Impegno di € 225,00 a favore di ANAC sul cap. T19427 – E.F. 2019. Impegno di € 2.915,90 sul cap. S23427 a favore di CSamed s.r.l. – E.F. 2019. CUP F89E18000140009*”, pubblicata sul BURL n. 90 del 7 novembre 2019;

VISTA, in particolare, la Relazione tecnico illustrativa allegata al suddetto provvedimento;

CONSIDERATO che nel paragrafo “Modalità di attribuzione del Punteggio Economico (PE)” della Relazione tecnica illustrativa si sono riscontrati dei refusi riguardanti il punteggio “Max attribuibile” (punti 30 anziché punti 20) e il mancato riferimento del valore al ribasso dell’offerta per la determinazione del “ $C_i = \text{coefficiente attribuito all’offerta del concorrente } i\text{-esimo}$ ”;

VISTA la versione corretta della predetta Relazione tecnico illustrativa, che allegata al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO, pertanto, necessario rettificare la predetta Relazione tecnico illustrativa allegata alla sopra citata Determinazione n. G14981/2019 sostituendola con la sua versione corretta, che allegata al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di rettificare la Relazione tecnico illustrativa allegata alla sopra citata Determinazione n. G14981/2019 sostituendola con la sua versione corretta, che allegata al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di confermare in ogni altra sua parte la sopra citata propria determinazione n. G14981/2019.

La presente determinazione sarà pubblicata ai sensi e per gli effetti dell’art. 29, comma 1, D.lgs. n° 50/2016, sul sito della stazione appaltante www.regione.lazio.it nella sezione “Amministrazione Trasparente” sotto l’argomento “Bandi di gara e contratti”, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito www.lazioeuropa.it.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio da presentarsi entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURL dall’atto stesso, oppure in via alternativa, al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione.

Il Direttore Regionale
Tiziana Petucci

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA
(ART.23 COMMI 14-15 D.LGS. N.50/2016)

TITOLO PROCEDURA

” PROCEDURA APERTA PER L’ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO DI ANALISI D’IMPLEMENTAZIONE E ANALISI DI IMPATTO DELLE AZIONI START UP DEL POR FESR 2014-2020)”

1. CONTESTO IN CUI È INSERITO IL SERVIZIO

Il “Programma Start-up Lazio !” nasce nel corso del 2014¹ sulla base dei seguenti elementi fattuali:

- le start-up hanno una elevata capacità di produrre valore e occupazione (risultava, ad esempio, che il 9,04% degli addetti delle imprese attive a fine 2012 fosse occupato in imprese nate nel triennio precedente 2010-2012 – fonte: archivio statistico delle imprese attive ASIA-Istat)²
- nel Lazio ci sono poche start-up innovative (nel 2013 erano 3,6 ogni 10.000 imprese attive, fonte elaborazioni interne su dati Unioncamere e Movimprese)³
- il Lazio ha un potenziale inespresso di generare start-up innovative motivato da:
 - alta concentrazione di strutture pubbliche attive in R&S e alta formazione (12 Università, 4 Centri di Eccellenza Universitari e 48 Enti e Istituti di Ricerca);

¹ Un importante contributo analitico e operativo sul tema delle startup è stato fornito da una commissione regionale composta da: Carlo Alberto Pratesi (docente all’Università RomaTre e cofondatore di InnovAction Lab), Giovanni Aliverti (Esperto ICT, Luiss), Gianmarco Carnovale (presidente associazione Roma Startup), Paolo Cellini (Innogest), Michele Costabile (Luiss–Principia), Livio Cricelli, (Università di Cassino), Luca De Biase (Nova 24), Matteo Fago (Venture Capitalist), Renato Giallombardo (studio G.O.& Partners), Andrea Granelli (Kanso), Riccardo Luna (Repubblica), Gian Paolo Manzella (Consiglio Regionale del Lazio), Salvo Mizzi (Telecom Italia), Alberto Piglia (Ars et inventio), Chiara Tonelli (Roma Tre – Solar Decathlon e Andrea Vannini, (Università degli Studi della Tuscia).

² Pag. 58 del POR FESR 2014-2020.

³ Pag. 59 del POR FESR 2014-2020.

- diffusa presenza di giovani e alta concentrazione di laureati in scienza e tecnologia (18,4 ogni mille abitanti contro una media italiana del 13,3);
- presenza di tre distretti tecnologici: Bioscienze, Aerospazio e Beni e Attività Culturali;
- funzione di stimolo all'innovazione esercitata dalle grandi imprese innovative presenti nel Lazio;
- professionalità qualificate;
- vita culturale dinamica.⁴

L'assunzione a fondamento del Programma è che, se nel Lazio ci sono poche start-up a fronte di un potenziale elevato, la spiegazione è da ricercarsi in un fallimento del mercato nel generare un eco-sistema favorevole alla nascita di imprese innovative, soprattutto nell'*early stage* e negli ambiti periferici.⁵

Più specificatamente, la nascita e la crescita delle startup nel Lazio sarebbe limitata da:

- gli alti costi per penetrare il mercato e l'ammortamento gli investimenti;
- i cicli di sviluppo tecnologico troppo lunghi;
- la scarsa propensione individuale a partecipare ad una startup assumendosene tutti i rischi;
- la struttura del settore del capitale di rischio;
- la concentrazione geolocalizzata delle competenze in materia di startup e dunque la mancanza di un ecosistema diffuso.

La soluzione individuata è stata quella di una policy che, intervenendo lungo tutta la filiera che consente a un'idea imprenditoriale di nascere, svilupparsi e affermarsi sui mercati, fosse in grado di innescare la creazione di un ecosistema favorevole alla nascita di imprese innovative.⁶

Sulla base di questa analisi sono stati definiti i tre obiettivi strategici del programma "Startup Lazio!":

⁴ Pagg. 5, 6 e 57 POR FESR 2014-2020.

⁵ Pag. 57 del POR FESR 2014-2020.

⁶ Pag.57 del POR FESR 2014-2020.

- a) favorire la diffusione di una cultura imprenditoriale innovativa tra i diversi attori del territorio;
- b) sostenere la creazione di nuove imprese a elevato contenuto tecnologico;
- c) identificare i “luoghi” per lo sviluppo di nuova imprenditorialità.⁷

Il servizio di valutazione ha per oggetto l’insieme degli interventi con i quali si è data attuazione al Programma Startup Lazio:

- Fondo per la nascita e lo sviluppo di imprese e startup innovative (L.R. 30 dicembre 2013, n. 13 art. 6);
- Fondo della creatività per il sostegno e lo sviluppo di imprese nel settore delle attività culturali (L.R. 30 dicembre 2013, n. 13 art. 7);
- Gli interventi finanziati con le azioni 1.4.1, 3.5.1, 3.6.1 e 3.6.4 del POR FESR, 2014-2020:
 - Pre-seed (4 mln di euro)
 - Spazio attivo (5 mln di euro)
 - Costi di esplorazione (1,4 mln di euro)
 - Lazio Venture (44 mln di euro)
 - Innova venture (24 mln di euro)
 - Fondo I.3 del POR FESR LAZIO 2007-2013

Nell’ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 sono oggetto del Servizio gli interventi delle azioni 6.1 per le aziende agricole, 6.2 per quelle non agricole e 6.4 per la diversificazione.

⁷ Pag. 11 del POR FESR 2014-2020.

L'attività preliminare del Servizio di valutazione consisterà in una ricostruzione del "quadro logico degli interventi" attraverso il quale ri-stabilire e ri-verificare i nessi causali tra obiettivi, azioni programmate, output e impatti attesi.

L'analisi implementativa esaminerà, tra l'altro, se e in quale misura i beneficiari potenziali sono stati messi a conoscenza degli interventi, se hanno avuto facile accesso ad essi, se le procedure sono

state le più semplici possibili e se i criteri di selezione sono stati chiari e rilevanti.

Le analisi d'impatto, volte a valutare gli effetti attribuibili agli interventi, potranno essere condotte utilizzando un approccio controfattuale e/o un approccio basato sulla teoria del cambiamento.

Le analisi controfattuali metteranno a confronto le dinamiche economiche dei soggetti beneficiari con quelle di un gruppo di controllo da identificare con appropriate metodologie. In modo particolare, lo sforzo metodologico ed empirico sarà costituito dalla costruzione di un'indagine di campo su un gruppo di soggetti trattati dalla politica di intervento e su un gruppo di imprese simili ma non trattate, mirante a cogliere le differenze di comportamento tra i due gruppi e la loro evoluzione nel tempo. Il campionamento di start-up "innovative" e non innovative sarà essenziale per definire differenze strutturali e di comportamenti specifici. Con la medesima metodologia si cercherà altresì a evidenziare specifiche criticità da sottoporre al vaglio del policy maker e del gestore.

Le valutazioni basate sulla teoria del cambiamento produrranno una narrativa sui meccanismi di funzionamento degli interventi e sulla loro capacità di indurre i risultati attesi, senza peraltro tralasciare di mettere in luce eventuali effetti non previsti.

A tal fine potrà essere utilizzato un set di metodologie quali: rassegna della letteratura, analisi dei dati amministrativi, analisi in profondità di casi studio, interviste e indagini campionarie.

La periodicità dei rapporti dovrà fornire informazioni tempestive in modo da poter seguire l'evolversi temporale degli eventi, giudicare sulla base di solide evidenze l'andamento del programma e consentire l'adozione di eventuali revisioni degli interventi.

Le attività di valutazioni in itinere dovranno essere supportate da un servizio statistico in grado di fornire le seguenti prestazioni:

- raccolta, selezione, inserimento, validazione, elaborazione, analisi di dati e informazioni finalizzate alle analisi di processo e alle valutazioni di tipo controfattuale;

- rilevazioni attraverso somministrazione di interviste (telefoniche, somministrazione di questionari autocompilati – questionari *online* o a somministrazione diretta -, intervista *face to face*);
- progettazione dei campioni e le metodologie statistico-econometriche in grado di garantire la possibilità di analisi sia *cross-section* che longitudinali;
- realizzazione o di un *master sample* o di più campioni coerenti con la produzione di stime aventi livelli di significatività predefiniti (5%).

2. OBIETTIVI ATTESI

Il servizio di valutazione si articolerà in due attività.

La prima consisterà in un'analisi dei processi di attuazione del programma Startup Lazio con l'obiettivo di individuare eventuali criticità e, nel caso, di proporre le soluzioni più adatte al loro superamento.

La valutazione di implementazione restituirà informazioni sulle risposte da parte dei beneficiari, l'autoselezione indotta dagli avvisi, le problematiche evidenziate dai soggetti coinvolti nei vari passaggi procedurali e coerenza del processo attuativo con gli obiettivi del Programma.

L'analisi delle scelte procedurali e gestionali in relazione alle caratteristiche della policy e all'attuazione delle misure costituiranno l'elemento essenziale della valutazione di implementazione.

La seconda attività avrà l'obiettivo di stimare l'efficacia del Programma Startup Lazio.

Le principali domande valutative alle quali si chiede di rispondere sono:

- i fondi di venture capital hanno avuto successo nell'accendere l'interesse degli investitori privati sulle potenzialità del Lazio?
- in che misura il Programma ha contribuito ad aumentare il tasso di nascita start-up laziali?
- il Programma ha avuto un impatto positivo sul processo di crescita e maturazione delle start-up laziali?
- il programma è riuscito a valorizzare e/o attrarre talenti imprenditoriali di elevate capacità?
- il network di relazioni tra il mondo della ricerca e dell'innovazione e le imprese ha

avuto un giovamento dal Programma Startup Lazio?

- gli interventi hanno coniugato l'innovazione con le tradizioni locali?

Sia l'analisi di implementazione che le analisi d'impatto avranno il fine di valutare nel continuo il funzionamento della catena di eventi sottesa alla logica del Programma cioè la *Theory of change*.

3. PROSPETTO ECONOMICO.

Da una ricognizione effettuata sul portale

<https://www.acquistinretepa.it/opencms/opencms/index.html>

è risultato che le tariffe giornaliere corrisposte a professionisti impegnati nella produzione di servizi analoghi a quelli in oggetto è di circa 600 euro/giorno per i capiprogetto - senior e di 350 euro/giorno per gli specialisti.

Alla luce di ciò, i costi per la produzione del Servizio da acquisire con la presente gara sono stati stimati nei termini riportati nella tabella seguente:

	Capoprogetto - Senior		Esperto		Costo totale (euro)
	n° giornate	Costo (600 euro/giorno)	n° giornate	Costo (350 euro/giorno)	
Analisi desk dei processi	8	4.800	34	11.900	16.700
Valutazione d'implementazione e modellistica applicata <i>theory based</i>	10	6.000	40	14.000	20.000
Analisi dell'ecosistema e delle potenziali interazioni con le misure adottate	8	4.800	20	7.000	11.800
Analisi delle variabili obiettivo e studio dei modelli di riferimento	8	4.800	20	7.000	11.800
Indagini di campo					
Identificazione delle metodologie e loro adattamento alle situazioni specifiche	8	4.800	20	7.000	11.800
Sviluppo empirico delle indagini (questionari, interviste, <i>matching</i> trattati/non trattati, ecc.)	8	4.800	20	7.000	11.800
Costi vivi delle indagini (in ipotesi 3 indagini da 300 interviste cadauna con un costo stimato massimo unitario di 20 euro), focus group e interviste in profondità					50.000
Lavoro preparatorio di elaborazione e lettura dei risultati	21	12.600	70	24.500	37.100
Spese vive					10.000
Produzione report	40	24.000	100	35.000	59.000
Totale					240.000

Il prospetto economico degli oneri complessivi risulta essere il seguente:

A1	IMPORTO A BASE D'ASTA PROGETTAZIONE, DEFINITIVA ED ESECUTIVA COORDINAMENTO IN FASE DI PROGETTAZIONE		240.000,00€
B	SOMME A DISPOSIZIONE PROGETTAZIONE		
b2	IVA SU A1	22%	52.800,00€
b3	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE PROGETTAZIONE		52.800,00€
B4	TOTALE IMPORTO PROGETTAZIONE (A1 + b3)		292.800,00€
C	Spese per incentivi di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016		2.856,96€
D	SPESE PUBBLICITA' GARA		2.915,90€
E	CONTRIBUTO ANAC		225,00€
TOTALE COMPLESSIVO FASE PROGETTAZIONE (B4 + C + D + E)			298.797,86€

L'appalto è finanziato ai sensi del POR FESR Lazio 2014-2020 con fondi comunitari (50%), statali (35%) e regionali (15%).

4. CARATTERISTICHE DELLA GARA

La gara è prevista in un unico lotto in quanto il servizio costituisce nella fornitura di un servizio valutativo avente un oggetto e una finalità unitaria.

Oggetto	Servizio di valutazione del programma di reindustrializzazione del Lazio
Importo massimo	240.000
Lotti	Unico
Criterio di aggiudicazione	OEV 80/20
Servizi connessi (inclusi nella fornitura)	-
Dispositivi, accessori e servizi opzionali a pagamento	-
Durata contratti	24 mesi
Spesa annua e risparmio atteso	-

5. CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

Vedi allegato.

6. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Essere in possesso dei seguenti requisiti di idoneità:

- a)** Iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara.

Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, comma 3 del Codice, presenta dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito;

- b)** Possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale necessari per la corretta esecuzione della fornitura, ai sensi dell'articolo 26, comma 1, lettera a), punto 2, D. Lgs. n. 81/2008;
- c)** Mancata conclusione di contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque mancato conferimento di incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Committente e/o della Stazione Appaltante nei propri confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

Il possesso dei requisiti a), b), e c) è attestato mediante autocertificazione.

Per la comprova del requisito la stazione appaltante acquisisce d'ufficio i documenti in possesso di pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'operatore economico, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

Essere in possesso di capacità tecniche e professionali per l'esecuzione dei servizi oggetto di gara ovvero:

- aver fornito, negli ultimi tre anni (2017-2019) servizi, per un importo cumulato non inferiore a € 100.000,00 (IVA esclusa), nell'ambito delle analisi valutative oggetto della presente gara indicando gli importi, i destinatari e i periodi di prestazione.

Ai sensi del comma 3 bis dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 la gara in oggetto non comporta la necessità di redigere il Documento unico di valutazione dei rischi di interferenza (DUVRI) in quanto il servizio da acquisire ha natura intellettuale e sarà svolto al di fuori delle sedi regionali.

7. ASPETTI MIGLIORATIVI E CRITERI PREMIALI

MODALITÀ DI AGGIUDICAZIONE DELLA GARA

L'aggiudicazione della fornitura avverrà in base a quanto previsto dall'art. 95 del D.Lgs n. 50/2016 e coerentemente con le Linee Guida n. 2 dell'ANAC a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, nei termini di qualità e di prezzo di seguito dettagliati:

Criterio	Punteggio massimo
Offerta Tecnica	80
Offerta Economica	20
Totale	100

Il Punteggio Totale (PTOT) attribuito a ciascuna offerta è uguale a PT + PE:

Dove:

PT = somma dei punti attribuiti all'offerta tecnica

PE = punteggio attribuito all'offerta economica

MODALITÀ DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO TECNICO (PT)

Il punteggio massimo attribuibile è di 80 punti.

L'assegnazione del punteggio avverrà tramite il metodo di calcolo aggregativo-compensatore delle Linee Guida n. 2 dell'ANAC attraverso la seguente formula:

$$C_{(a)} = \sum_n [W_i * V_{(a)i}]$$

dove:

$C_{(a)}$ = indice di valutazione dell'offerta (a);

n = numero totale dei requisiti;

W_i = punteggio attribuito al requisito (i);

$V_{(a)i}$ = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero e uno;

\sum_n = sommatoria.

I coefficienti $V_{(a)i}$ degli elementi di natura qualitativa saranno determinati attraverso la trasformazione in coefficienti variabili tra zero ed uno della somma dei valori attribuiti dai singoli commissari mediante il «confronto a coppie» seguendo le linee guida riportate nelle Linee Guida n. 2 dell'ANAC e così riassumibili:

- la determinazione dei coefficienti, variabili tra 0 e 1, per la valutazione di ogni elemento qualitativo delle varie offerte sarà effettuata mediante impiego della tabella triangolare ove saranno rappresentate le Offerte, elemento per elemento, di ogni Offerente;
- la tabella conterrà tante caselle quante sono le possibili combinazioni tra tutte le Offerte prese a due a due;
- ogni commissario valuterà quale dei due elementi che formano ciascuna coppia sia da preferire. Inoltre, tenendo conto che la preferenza tra un elemento e l'altro può essere, più o meno, forte, attribuirà un punteggio che varia da 1 (parità), a 2 (preferenza minima), a 3 (preferenza piccola), a 4

(preferenza media), a 5 (preferenza grande), a 6 (preferenza massima). In caso di incertezza di valutazione saranno attribuiti punteggi intermedi;

- in ciascuna casella verrà collocata la lettera corrispondente all'elemento che è stato preferito con il relativo grado di preferenza, ed in caso di parità, verranno collocate nella casella le lettere dei due elementi in confronto, assegnando un punto ad entrambe;
- una volta terminati i "confronti a coppie", si sommeranno i valori attribuiti ad ogni Offerta da parte di tutti i commissari;
- tali somme provvisorie verranno trasformate in coefficienti definitivi, riportando ad uno la somma più alta e proporzionando a tale somma massima le somme provvisorie prima calcolate.

Alle caratteristiche e ai requisiti espressi nell'offerta tecnica verrà attribuito un punteggio determinato in base ai criteri contenuti nella seguente Tabella:

Copia

CRITERI DI GIUDIZIO	PUNTI MAX	SUB – CRITERI DI GIUDIZIO	PUNTI MAX	CRITERIO DI ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI	CRITERI MOTIVAZIONALI
1. Qualità del disegno analitico	30	1.1 Specifiche tecniche	8	discrezionale	Coerenza e completezza metodologica
		1.3 Strategia proposta	8	discrezionale	Capacità della strategia proposta di rispondere alle domande cui è finalizzato il Servizio
		1.4 Risultati attesi	8	discrezionale	Robustezza, rappresentatività statistica e adeguatezza del disegno
		1.5 Servizi aggiuntivi	6	discrezionale	Rilevanza con le finalità del servizio
2. Modalità di raccolta ed analisi delle informazioni	25	2.1 Base dati	10	discrezionale	Completezza, aggiornamento, comparabilità
		2.2 Campionamento e raccolta dati	10	discrezionale	Strategie di campionamento/interviste, modalità di raccolta dei dati
		2.3 Elaborazione delle informazioni	5	discrezionale	Tempi e modalità
3. Composizione del gruppo di lavoro e organizzazione	20	3.1 Formazione post-universitaria	3	discrezionale	Valutazione qualitativa riferita alla finalità del servizio
		3.2 Esperienza professionale specifica	8	discrezionale	Valutazione qualitativa riferita alla finalità del servizio
		3.3 Pubblicazioni coerenti con il servizio	6	Esclusivamente per le pubblicazioni attinenti il servizio: –in ambito nazionale 0,5 pt –in ambito internazionale 2 pt	
		3.4 Organizzazione del lavoro	3	discrezionale	Coerenza e robustezza del piano di lavoro recante fasi, tempi, ruoli, prodotti intermedi/finali, ecc.

4. Organizzazione dell'Impresa	5	<p>4.1 Certificazione di qualità ISO 9001 per servizi di valutazione e analisi d'impatto o servizi analoghi.</p> <p>La comprova da parte dell'offerente avviene allegando copia conforme della certificazione.</p> <p>In caso di presentazione d'offerta in RTI o consorzio la certificazione dev'essere in capo ad tutti i partecipanti al RTI o al Consorzio.</p>	2,5	<p>Il punteggio sarà attribuito in questo modo:</p> <p>Si: 2,5 punti No: 0 punti</p>	
		<p>4.2 Possesso della certificazione UNI CEI EN ISO/IEC 27001:2017 Tecnologie Informatiche - Tecniche di sicurezza - Sistemi di gestione della sicurezza dell'informazione in corso di validità.</p> <p>La comprova da parte dell'offerente avviene allegando copia conforme della certificazione.</p> <p>In caso di presentazione d'offerta in RTI o consorzio la certificazione dev'essere in capo ad tutti i partecipanti al RTI o al Consorzio.</p>	2,5	<p>Il punteggio sarà attribuito in questo modo:</p> <p>Si: 2,5 punti No: 0 punti</p>	
TOTALE	80				

Con riferimento all'offerta tecnica, le ditte concorrenti dovranno conseguire un punteggio minimo di 41/80. La valutazione dell'offerta economica sarà effettuata soltanto per le proposte che soddisfano il suddetto requisito minimo.

MODALITÀ DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO ECONOMICO (PE):

Il punteggio attribuito alle Offerte Economiche (max 20) verrà calcolato, sulla base del ribasso percentuale che sarà applicato all'importo posto a base d'asta, secondo la seguente formula:

$$P_e = C_i \times 20$$

dove:

P_e = punteggio attribuito all'offerta economica

C_i = coefficiente attribuito all'offerta del concorrente i -esimo

20 = punteggio economico massimo attribuibile

Il coefficiente C_i , variabile da 0 a 1, è determinato come di seguito indicato:

$$C_i = \frac{R_i}{R_{max}}$$

Dove:

C_i = coefficiente attribuito all'offerta del concorrente i -esimo

R_i = valore del ribasso dell'offerta del concorrente i -esimo

R_{max} = valore del ribasso dell'offerta del concorrente che ha formulato la migliore offerta tra quelle ricevute

Relativamente ai punteggi tecnici ed economici sopra rappresentati, il calcolo per gli arrotondamenti sarà effettuato alla seconda cifra decimale per difetto se la terza cifra decimale è compresa tra 0 e 4, e per eccesso se la quinta cifra decimale è compresa tra 5 e 9.

Ad esempio:

- 21,23567 viene arrotondato a 21,24;
- 21,23467 viene arrotondato a 21,23.

8. INDICAZIONE DI CIRCOSTANZE MODIFICATIVE

Il Valutatore dovrà garantire la sostanziale stabilità delle risorse umane presentate in sede di gara. Tale stabilità deve essere estesa a tutto il periodo contrattuale ed in particolare al passaggio dalla fase di gara alla fase di erogazione dei servizi, nonché nella fase di erogazione stessa nel corso della fornitura pluriennale.

Qualora l'aggiudicatario, durante lo svolgimento dei servizi, dovesse trovarsi nella necessità (di sostituire uno o più componenti delle risorse umane impiegate nell'espletamento del contratto, dovrà darne preventiva comunicazione alla Regione indicando nominativi e curricula delle persone che intende proporre in sostituzione di quelle da sostituire indicate in sede di offerta.

In generale, le caratteristiche dei CV delle risorse proposte dal Valutatore dovranno essere almeno pari alle caratteristiche dei CV delle risorse da sostituire. Tale sostituzione resta comunque subordinata ad una esplicita accettazione da parte di Regione.

Copia